

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00531071
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Sebastiano in Banchi (distrutta)
PRCS - Specifiche	esterno

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 10.407536704**GPDPY - Coordinata Y** 43.714574989**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** ICCD1004366\_OI.ORTOI**GPBT - Data** 10-10-2017**GPBO - Note** (3779643) -ORTOFOTO 2006- ([http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms\\_ogc/WMS\\_v1.3/raster/ortofoto\\_colore\\_06.map](http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map)) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1220**DTSF - A** 1240**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Tedice Enrico da Pisa**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1254**AUTH - Sigla per citazione** 00000529**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 139**MISL - Larghezza** 115**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Frammento di dipinto murale.

**DESI - Codifica Iconclass**

11F4

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

L'affresco rappresenta, entro una cornice, un'immagine della Madonna col Bambino. Maria è vestita di un velo purpureo poggiato su una tunica azzurra; regge il Bambino sul braccio sinistro, mentre con la mano destra rivolge a Lui il gesto dell'intercessione. Cristo è vestito con tunica e imatio di identico color marrone chiaro, decorato con una fitta serie di filamenti ocra che imitano l'aspetto della crisografia; benedice con la mano destra mentre nella sinistra regge il rotulus. Nella sezione superiore, ai lati della testa della Vergine, sono rappresentati due angeli a mezza figura, vestiti di bianco e con le mani coperte dai lembi della veste. La cornice è decorata con un motivo a zig-zag.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera era collocata in origine entro una lunetta su una parete esterna della chiesa di San Sebastiano in Banchi; già nella prima metà del secolo XX presentava alcune vistose lacune (in particolare in corrispondenza del volto del Bambino), tanto che si rese necessario un primo intervento di restauro che modificò arbitrariamente alcuni dettagli, come il piede sinistro di Cristo. Dopo la distruzione della chiesa durante la seconda guerra mondiale, l'affresco fu staccato, trasportato nel Museo Nazionale e qui sottoposto ad un nuovo intervento di restauro che integrò le numerose lacune sullo sfondo, sul volto e sul velo della Vergine. L'immagine, sebbene realizzata ad affresco, sembra simulare l'aspetto di un'opera su tavola, come si evince non solo dall'adozione del tipo iconografico bizantina della Madonna Hodighitria (connesso con una celebre icona venerata a Costantinopoli), ma anche dalla crisografia simulata per mezzo di filamenti ocra nella veste del Bambino. L'espressione malinconica della Vergine e il gesto di benedizione con tre dita del Bambino sono derivati dal repertorio delle icone orientali e trovano un parallelo a Pisa nell'immagine della Madonna di sotto gli organi, confrontabile anche per la resa delle pieghe del velo della Vergine. Il motivo a zig-zag che corre all'interno della cornice trova nondimeno significativi precedenti nella pittura bizantina del secolo XII. L'opera è stata posta a confronto con la tavola della Madonna col Bambino già in Sant'Eufrosia sulla base di alcuni dettagli formali, in particolare per quanto riguarda il modo di delineare le mani, le pieghe delle vesti e il tratteggio della crisografia.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

MiBACT-Museo Nazionale di San Matteo

**CDGI - Indirizzo**

Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

CatCimabue49.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burresi M., Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S121CU28
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 146

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S121CU29
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burresi M., Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S121CU27
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 238

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
<b>MSTD - Data</b>	2005

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2001
<b>CMPN - Nome</b>	Bacci M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burresi M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Giometti C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Carletti L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Curreli A. M.

